

Le elezioni regionali del 2010 a Cesate

Tra il 28 e 29 marzo 2010 si sono tenute in buona parte d'Italia le elezioni amministrative regionali. E noi qui, come di consueto, cercheremo di vedere cosa è avvenuto a Cesate.

Prima però vorremmo fornire alcune spiegazioni sul meccanismo, piuttosto complesso, di queste elezioni. Potremo in tal modo comprendere meglio i dati che cercheremo di analizzare.

Ogni regione è suddivisa in più bacini elettorali detti circoscrizioni che coincidono con le province. Ogni forza politica ha la possibilità di presentare una lista regionale facente capo ad un candidato presidente ed anche, per ogni circoscrizione della regione, una lista provinciale. Ogni lista provinciale doveva essere collegata, cioè fornire sostegno, ad una lista regionale. Può perciò avvenire che la lista regionale sia sostenuta da una sola lista provinciale od anche che sia sostenuta da più liste provinciali.

Le liste provinciali, che non hanno nulla a che fare con l'elezione del consiglio provinciale, hanno la peculiarità di essere proposte al voto dei soli residenti in quella provincia e tale voto permetterà di nominare un certo numero di consiglieri regionali espressi da quella provincia.

L'elettore può esprimere il proprio voto in una delle seguenti modalità:

- a) votare per una delle liste provinciali, tracciando un segno nel relativo rettangolo. Il voto così espresso s'intende attribuito anche a favore della lista regionale collegata;
- b) esprimere un voto disgiunto, cioè tracciare un segno nel rettangolo recante una delle liste provinciali ed un altro segno sul simbolo di una lista regionale, non collegata alla lista provinciale prescelta, o sul nome del suo capolista. In tal caso il voto è validamente espresso per la lista provinciale e per la lista regionale prescelte anche se non collegate fra di loro;
- c) esprimere un unico voto per una delle liste regionali e per il suo capolista tracciando un segno sul simbolo di una lista regionale o sul nome del capolista, senza segnare nel contempo, alcun contrassegno di lista provinciale. In tal caso s'intende validamente votata la lista regionale ed il suo capolista, mentre è esclusa ogni attribuzione di voto alla lista o alle liste provinciali collegate.

Il sostegno delle liste provinciali alla lista regionale collegata si manifesta già in fase di voto nel caso in cui l'elettore scelga la modalità a), infatti in questo caso l'unico segno dell'elettore viene conteggiato come un doppio voto, uno in favore della lista provinciale ed uno in favore della lista regionale.

Ma come vengono assegnati i seggi e come viene nominato il presidente?

La regione Lombardia non ha varato una propria legge elettorale, pertanto si applicano le disposizioni delle leggi statali vigenti in materia: la legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1 e le leggi 17 febbraio 1968, n. 108 e 23 febbraio 1995, n. 43.

Secondo tali disposizioni, i quattro quinti dei consiglieri (corrispondenti in Lombardia a 64) sono eletti con sistema proporzionale sulla base di "liste provinciali" concorrenti tra di loro.

Il restante quinto (corrispondente a 16 consiglieri) è eletto con il sistema maggioritario sulla base di "liste regionali" concorrenti tra di loro.

Sono candidati alla Presidenza della Giunta regionale i capilista delle liste regionali. E' eletto Presidente il candidato che ha conseguito il maggior numero di voti validi in ambito regionale. Il candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale che ha conseguito un numero di voti validi immediatamente inferiore a quello del candidato proclamato eletto Presidente è eletto consigliere.

Il meccanismo appena descritto fa sì che il voto dato ad una lista circoscrizionale, in modalità “a)” o “c)”, sia importante per dare più forza, in termini di seggi, alla lista provinciale prescelta, mentre il voto dato ad una lista regionale, in tutte e tre le modalità, sia quello che determina la scelta del presidente.

Quanto appena spiegato permetterà di comprendere perché nelle tabelle con gli esiti del voto siano riportati separatamente i risultati ottenuti sia dalle liste circoscrizionali/provinciali che dalle liste regionali.

Iniziamo riportando le percentuali di partecipazione al voto che sono state piuttosto basse, infatti nell'intera Lombardia l'affluenza è stata del 64,63%, nella provincia di Milano del 62,93% e a Cesate del 59,44%.

Ecco ora le tabelle con i risultati:

La tab. 1 riporta gli esiti di tutta la nostra regione;

Tab. 1: Risultati per tutta la Lombardia						
Candidati presidente e liste	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi
FORMIGONI ROBERTO						
PER LA LOMBARDIA	2.704.364	56,11	8			
IL POPOLO DELLA LIBERTA'				1.355.133	31,79	23
LEGA NORD				1.117.227	26,21	18
LA DESTRA				7.008	0,16	-
Totale				2.479.368	58,16	41
PENATI FILIPPO LUIGI						
PENATI PRESIDENTE	1.603.666	33,27	1			
ALTERNATIVA LOMBARDIA						
PARTITO DEMOCRATICO				976.215	22,90	21
DI PIETRO ITALIA DEI VALORI				267.954	6,29	4
(*)PART.PENS.				69.932	1,64	1
SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'				59.112	1,39	1
FED.DEI VERDI				35.060	0,82	-
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO				13.415	0,31	-
Totale				1.421.688	33,35	27
PEZZOTTA SAVINO						
UNIONE DI CENTRO	225.849	4,69				
UNIONE DI CENTRO				164.078	3,85	3

CRIMI VITO CLAUDIO MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT	144.585	3,00		
MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT			99.390	2,33
AGNOLETTI VITTORIO EMANUELE RIFOND.COM. - SIN.EUROPEA - COM.ITALIANI	113.754	2,36		
RIFOND.COM. - SIN.EUROPEA - COM.ITALIANI			87.221	2,05
INVERNIZZI GIANMARIO FORZA NUOVA	27.358	0,57		
FORZA NUOVA			11.281	0,26
(*) A QUESTA LISTA E' STATO DETRATTO UN SEGGIO A FAVORE DEL CANDIDATO PRESIDENTE DELLA COLLEGATA LISTA REGIONALE				

La tab 2 riporta gli esiti per la provincia di Milano:

Tab. 2: Risultati per la circoscrizione di Milano						
Candidati presidente e liste		Voti	%	Voti	%	Seggi
FORMIGONI ROBERTO PER LA LOMBARDIA		741.051	50,25			
IL POPOLO DELLA LIBERTA'				447.603	34,35	8
LEGA NORD				224.893	17,26	4
LA DESTRA				7.008	0,54	
Totale				679.504	52,15	12
PENATI FILIPPO LUIGI PENATI PRESIDENTE ALTERNATIVA LOMBARDIA		585.722	39,72			
PARTITO DEMOCRATICO				339.529	26,06	6
DI PIETRO ITALIA DEI VALORI				98.039	7,52	2
SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'				27.712	2,13	1
PART.PENS.				18.843	1,45	1
FED.DEI VERDI				15.869	1,22	
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO				5.961	0,46	
Totale				505.953	38,83	10
PEZZOTTA SAVINO UNIONE DI CENTRO		50.421	3,42			
UNIONE DI CENTRO				39.764	3,05	1
CRIMI VITO CLAUDIO MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT		48.979	3,32			
MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT				39.107	3,00	

AGNOLETTI VITTORIO EMANUELE RIFOND.COM. - SIN.EUROPEA - COM.ITALIANI	41.376	2,81	
RIFOND.COM. - SIN.EUROPEA - COM.ITALIANI	34.068	2,61-	
INVERNIZZI GIANMARIO FORZA NUOVA	7.252	0,49	
FORZA NUOVA	4.676	0,36-	

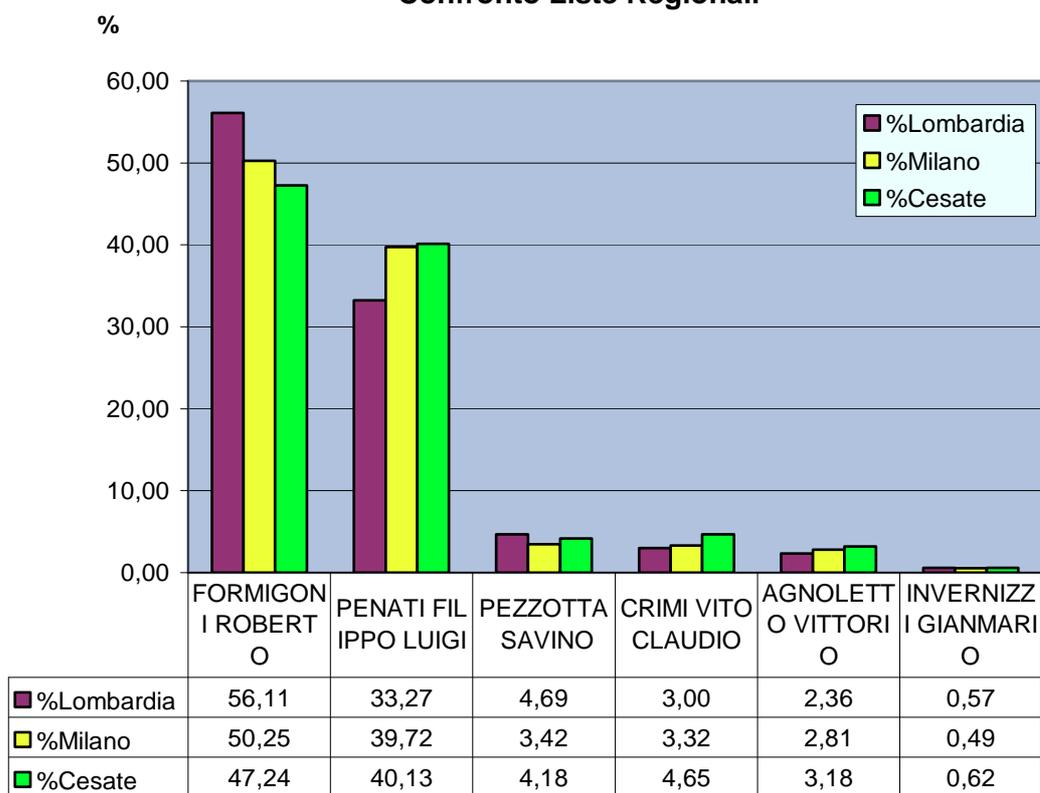
E la tabella 3 mostra gli esiti a Cesate:

Tab. 3: Risultati per Cesate				
Candidati presidente e liste	Voti	%	Voti	%
FORMIGONI ROBERTO PER LA LOMBARDIA	2.914	47,24		
IL POPOLO DELLA LIBERTA'			1.599	29,43
LEGA NORD			1.045	19,23
LA DESTRA			37	0,68
Totale			2.681	49,34
PENATI FILIPPO LUIGI PENATI PRESIDENTE ALTERNATIVA LOMBARDIA	2.475	40,13		
PARTITO DEMOCRATICO			1.369	25,19
DI PIETRO ITALIA DEI VALORI			516	9,50
SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'			80	1,47
PART.PENS.			106	1,95
FED.DEI VERDI			63	1,16
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO			19	0,35
Totale			2.153	39,62
PEZZOTTA SAVINO UNIONE DI CENTRO	258	4,18		
UNIONE DI CENTRO			196	3,61
CRIMI VITO CLAUDIO MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT	287	4,65		
MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT			229	4,21
AGNOLETTI VITTORIO EMANUELE RIFOND.COM. - SIN.EUROPEA - COM.ITALIANI	196	3,18		
RIFOND.COM. - SIN.EUROPEA - COM.ITALIANI			151	2,78
INVERNIZZI GIANMARIO FORZA NUOVA	38	0,62		
FORZA NUOVA			24	0,44

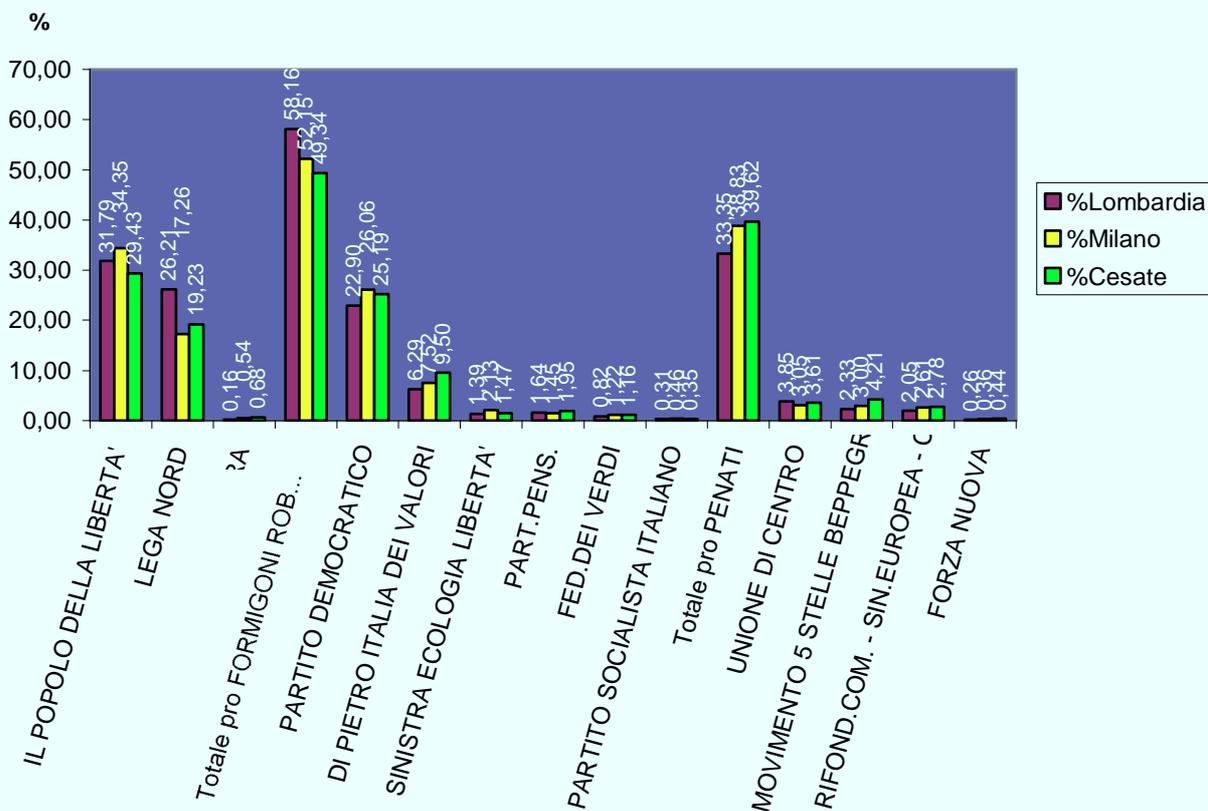
Ora per poter meglio confrontare il voto dei Cesatesi con quello degli abitanti della provincia di Milano e di tutta la Lombardia osserviamo i due grafici 1 e 2 che mostrano rispettivamente le percentuali ottenute dalle liste regionali e quelle ottenute dalle liste circoscrizionali nelle tre realtà territoriali.

Se poniamo la nostra attenzione sui dati relativi alle liste regionali (grafico 1) Osserviamo che la lista con più voti è, in tutte e tre le realtà, quella guidata da Formigoni, ma la sua percentuale di consensi nella circoscrizione milanese è più bassa di 5,86 punti rispetto ai risultati regionali e a Cesate scende di altri 3 punti. Invece la lista facente capo a Penati ha ottenuto praticamente lo stesso risultato sia in provincia che a Cesate ed in queste due realtà il risultato è migliore di circa 6,5 punti rispetto alle percentuali di tutta la Lombardia.

Confronto Liste Regionali



Confronto liste provinciali



Ponendo invece l'attenzione sul grafico 2, con i dati relativi alle liste provinciali, notiamo in primo luogo che i valori complessivi relativi alle due coalizioni di centro destra e di centro sinistra sono molto simili a quelli appena analizzati in relazione alle liste regionali. Se poi concentriamo l'attenzione sulle singole liste osserviamo che:

- il PDL è più forte a Milano provincia che in tutta la regione (+2,56 punti), mentre a Cesate tale formazione ha ottenuto un consenso inferiore di 2,36 punti rispetto all'esito regionale;
- la Lega Nord è invece più forte a livello regionale sia rispetto alla provincia (+8,95 punti) che rispetto al nostro comune (+6,98 punti);
- Il Partito Democratico è più forte a livello locale che a livello regionale di 3,16 punti in provincia e di 2,29 punti a Cesate
- Anche per l'Italia dei Valori si registra un risultato migliore a livello locale che a livello regionale: +1,24 in provincia e +3,21 a Cesate.
- Ed infine tra le liste non facenti parte di alcuna coalizione a Cesate ha ottenuto il maggior numero di consensi il Movimento 5 Stelle di Grillo (4,21%) mentre in provincia ed in regione è prevalso l'UDC rispettivamente con 3,05 e 3,85 punti.

Ora, nelle tabelle 4 e 5, tenteremo di confrontare, per Cesate, i risultati attuali e quelli delle regionali del 2005.

La tabella 4 confronta i risultati ottenuti dalle liste regionali, ed è organizzata cercando di affiancare le formazioni delle due scadenze elettorali che possono essere messe in corrispondenza. Ecco quindi che la lista "Per La Lombardia" del 2005 è posta in corrispondenza per il 2010 con la stessa lista, ma anche con l'"Unione Di Centro", perché l'UDC, che quest'anno si è presentata da sola, nel 2005 sosteneva Formigoni. Lo stesso dicasi per la formazione di centro sinistra del 2004 "Unione Lombardia" che quest'anno si è espressa in due liste separate "Penati Alternativa Lombarda" e "Rif. Comunista ...". Troviamo poi G. Invernizzi, presente sia nel 2005 che nel 2010 come capolista di due formazioni con denominazione diversa, ma che si presume possano essere confrontabili. Le altre due forze presenti in tabella (nel 2010 Movimento 5 stelle e nel 2005 Liberaldemocratici) sono disposte su righe diverse perché non sembrano confrontabili.

Tab. 4: Liste regionali - Confronto tra il 2005 ed il 2010 a Cesate				
Lista Regionale	%Cesate 2005	Lista Regionale	%Cesate 2010	
FORMIGONI ROBERTO PER LA LOMBARDIA	44,86	FORMIGONI ROBERTO PER LA LOMBARDIA	47,24	51,42
		PEZZOTTA SAVINO UNIONE DI CENTRO	4,18	
SARFATTI RICCARDO L'UNIONE LOMBARDIA	51,73	PENATI FILIPPO LUIGI	40,13	43,31
		PENATI PRESIDENTE ALTERNATIVA LOMBAR.		
		AGNOLETTI VITTORIO EMANUELE RIFOND.COM. - SIN.EUROPEA - COM.ITALIANI	3,18	
		CRIMI VITO CLAUDIO MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT	4,65	
INVERNIZZI GIANMARIO ALTERN.SOCIALE-ALTRI	3,16	INVERNIZZI GIANMARIO FORZA NUOVA	0,62	
MARSILI MARCO LIBERALDEMOCRATICI	0,25			

Notiamo così che, a Cesate, la formazione di centro destra, da sola, ha guadagnato 2,38 punti e che se si fosse presentata assieme all'UDC avrebbe ottenuto il consenso della maggioranza

assoluta dei cesatesi. Invece la formazione di centro sinistra, che nel 2005 godeva il favore del 51,73% dei cesatesi, ha perso 11,60 punti; ma anche se si fosse alleata con rifondazione comunista il suo calo sarebbe stato molto consistente (-8,42 punti).

Tab. 5: Liste provinciali - Confronto tra il 2005 ed il 2010 a Cesate					
liste	%Cesate 2005		liste	%Cesate 2010	
FORZA ITALIA	22,18	30,20	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	29,43	49,34
ALLEANZA NAZIONALE	8,02		LEGA NORD	19,23	
LEGA NORD	11,96	46,55	LA DESTRA	0,68	
NUOVO PSI	0,81				
POLO LAICO	0,16				
UDC	3,42		UNIONE DI CENTRO	3,61	
UNITI NELL'ULIVO	29,04	49,88	PARTITO DEMOCRATICO	25,19	39,62
L'ITALIA DEI VALORI	1,79		DI PIETRO ITALIA DEI VALORI	9,50	
			SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	1,47	
PART.PENS.	3,08		PART.PENS.	1,95	
FED.DEI VERDI	4,48		FED.DEI VERDI	1,16	
			PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	0,35	
COMUNISTI ITALIANI	3,31	11,49	RIFOND.COM. - SIN.EUROPEA - COM.ITALIANI	2,78	2,78
RIFONDAZIONE COMUNISTA	8,18				
			FORZA NUOVA	0,44	0,44
ALTER.SOC.MUSSOLINI	1,25	3,38			
LG.PADANA LOMBARDIA	1,22				
PENSIONI E LAVORO	0,91				
			MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT	4,21	4,21
LIBERALDEMOCRATICI	0,18	0,18			

La tabella 5 è strutturata in modo da poter raffrontare i risultati ottenuti dalle liste regionali. Per il 2005 vi sono riportati prima i valori ottenuti da ogni singola formazione, poi la somma delle percentuali ottenute da quelle liste che nel 2010 si sono fuse in un'unica formazione politica ("Forza Italia" e "Alleanza Nazionale" che sono confluiti nel "Popolo Della Libertà"; "Comunisti Italiani" e "Rifondazione Comunista" che si sono presentati come "Rifond.Com. - Sin.Europea - Com. Italiani") ed infine i totali ottenuti dalle liste appartenenti ad una stessa coalizione. Per il 2010 troviamo le percentuali di ogni singola lista e quelle ottenute da ogni coalizione.

Tra le variazioni più degne di nota segnaliamo: Il Popolo della Libertà che ha perso 0,77 punti rispetto alle due liste del 2005 che nel 2010 vi sono confluite, la Lega Nord che ha guadagnato 7,27 punti percentuali, Il PD che ha perso 3,85 punti rispetto all'ulivo, l'Italia dei Valori che ha guadagnato 7,71 punti.

Angelo Memini